



Dipartimento per il programma di Governo

QUINTA RELAZIONE SUL MONITORAGGIO
DEI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI E
ATTUATIVI

Aggiornamento dati al 31 dicembre 2023

Governo Meloni

SOMMARIO

PREMESSA	3
PARTE PRIMA - Governo Meloni	4
1. I PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DELIBERATI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI	5
1.1. I decreti-legge	7
1.2. I decreti legislativi	9
1.3. I disegni di legge	11
2. I PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI PUBBLICATI IN GAZZETTA UFFICIALE	13
2.1. Le misure introdotte dai provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale e i punti del programma di Governo	13
3. IL MONITORAGGIO DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DEL GOVERNO MELONI	15
4. RISORSE FINANZIARIE PREVISTE NEI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI VARATI DAL GOVERNO MELONI	20
PARTE SECONDA - Stock dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative della XVIII legislatura	24
5. LO STOCK DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DELLA XVIII LEGISLATURA	25
5.1. L'analisi delle risorse finanziarie previste dalle disposizioni legislative della XVIII legislatura rese disponibili dal Governo Meloni	26
6. CONCLUSIONI	28

PREMESSA

Il Report espone, anche attraverso tabelle, rappresentazioni grafiche e tavole di sintesi, i principali risultati dell'attività del monitoraggio legislativo e amministrativo svolto dal Dipartimento per il programma di Governo dall'insediamento del Governo Meloni (22 ottobre 2022) al 31 dicembre 2023, con particolare attenzione alle attività poste in essere nell'ultimo trimestre. Si fa presente che le analisi e l'elaborazione dei dati di seguito riportate non tengono in considerazione la legge n. 206 del 27 dicembre 2023 (*Legge per la valorizzazione del made in Italy*) e la legge n. 213 del 30 dicembre 2023 (*Legge di Bilancio 2024*) che entrano rispettivamente in vigore l'11 gennaio 2024 e il 1° gennaio 2024.

La struttura del presente Report si articola in due parti.

La Prima parte affronta l'attività del Governo in carica ed è suddivisa in più Sezioni:

- la prima Sezione riporta informazioni, dati ed elaborazioni sui provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri (decreti-legge, decreti legislativi e disegni di legge), analizzati per punto prevalente del programma di Governo e poi per stato dell'iter. In particolare, si considerano tutti i provvedimenti esaminati in sede di Consiglio dei Ministri, distinguendo, ai fini dell'analisi, gli atti approvati in via definitiva da quelli il cui iter è in fase di esame preliminare;
- la seconda Sezione si sofferma sui provvedimenti legislativi di iniziativa del Governo in carica pubblicati in Gazzetta Ufficiale, analizzati, in particolare, con riferimento alle misure introdotte dalle disposizioni legislative collegate ai punti del programma di Governo;
- la terza Sezione è dedicata ai provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative del Governo Meloni, di competenza delle Amministrazioni Centrali dello Stato. In particolare, viene presentato lo stato di adozione dei provvedimenti attuativi in relazione ad alcune delle variabili che li caratterizzano (per singola disposizione legislativa, per amministrazione competente, per tipologia, per termini di scadenza, per risorse finanziarie collegate, per punto del programma di Governo);
- la quarta Sezione si sofferma sull'analisi delle risorse finanziarie previste dalle disposizioni legislative varate dal Governo in carica.

La Seconda parte (quinta sezione) riporta i principali dati sullo stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative dei Governi che si sono succeduti nella XVIII legislatura.

Alla fine del Report sono inseriti 4 Allegati:

- l'Allegato 1 riporta i provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri distinti per tipologia di provvedimento (decreti-legge, decreti legislativi e disegni di legge) con l'indicazione, per ciascuno di essi, del punto di programma di Governo prevalente;
- l'Allegato 2 elenca i provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale con riferimento all'iniziativa (governativa, parlamentare o popolare) di ciascun provvedimento;
- l'Allegato 3, riporta i provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale distinti per i principali punti del programma di Governo;
- l'Allegato 4 contiene alcune tabelle di sintesi sullo stato di adozione dei provvedimenti attuativi con particolare riguardo ad alcune variabili che li caratterizzano (per singola disposizione legislativa, per amministrazione competente, per tipologia del provvedimento attuativo, suddivisi per provvedimenti che prevedono/non prevedono concerti e/o pareri, per punto del programma di Governo).

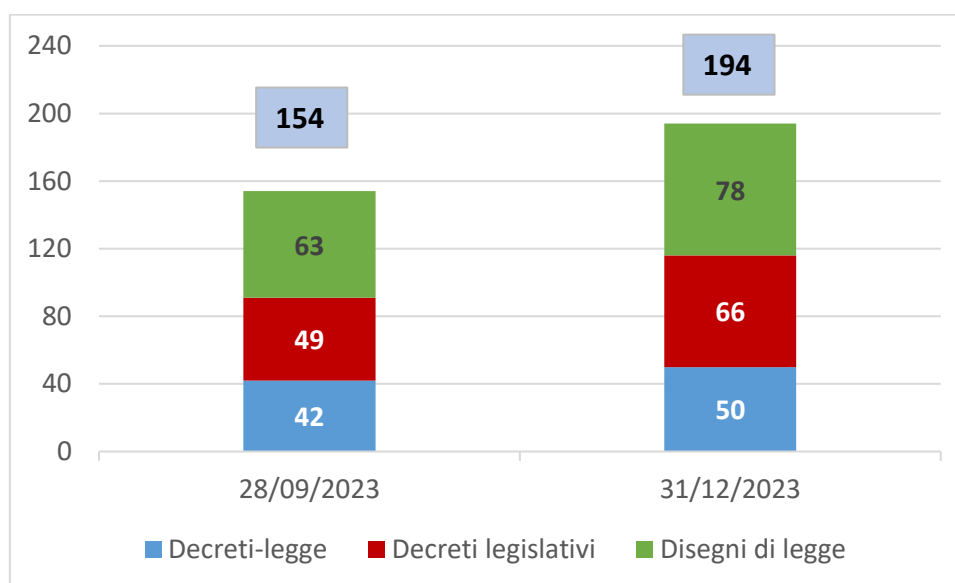
PARTE PRIMA - Governo Meloni

1. I PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DELIBERATI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Rispetto all'ultimo Report pubblicato, aggiornato al 28 settembre 2023, il Consiglio dei Ministri ha deliberato 40 nuovi provvedimenti legislativi, di cui 8 decreti-legge, 17 decreti legislativi (1 in esame definitivo e 16 in esame preliminare)¹ e 15 disegni di legge - Graf. 1.

Complessivamente, dal 22 ottobre 2022 al 31 dicembre 2023, nelle 64 sedute del Consiglio dei Ministri, sono stati deliberati 194 provvedimenti legislativi, di cui 50 (il 26%) decreti-legge, 66 (il 34%) decreti legislativi e 78 (il 40%) disegni di legge.

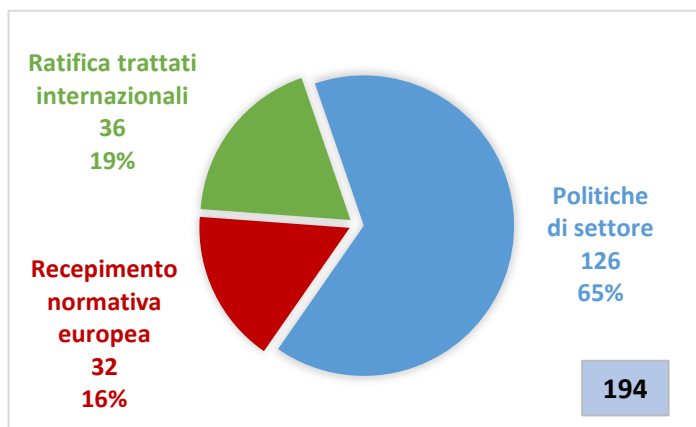
Graf. 1 – I provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri (valori assoluti) – Confronto 28 settembre – 31 dicembre 2023



Il 65% dei 194 provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri (pari a 126 provvedimenti) ha riguardato specifiche politiche di settore, il 16% (32 provvedimenti) si riferisce a recepimenti di normativa europea e il restante 19% (36 provvedimenti) è costituito da ratifiche di trattati internazionali (Graf. 2).

¹ Oltre ai nuovi 17 decreti legislativi complessivamente deliberati dal Consiglio dei Ministri nel periodo 28 settembre – 28 dicembre 2023, sono stati anche deliberati in esame definitivo 16 decreti legislativi già presentati in esame preliminare nei Consigli dei mesi precedenti. Inoltre, 6 dei 16 nuovi decreti legislativi deliberati in esame preliminare nel periodo 28 settembre – 31 dicembre 2023 sono stati nel medesimo trimestre deliberati in via definitiva.

Graf. 2 – I provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri per macro-aree (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 dicembre 2023



Il 65% dei provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri ha riguardato specifiche politiche di settore

Come evidenziato in premessa, sono **oggetto di monitoraggio i provvedimenti legislativi** (decreti-legge, decreti legislativi, disegni di legge) **esaminati in sede di Consiglio dei Ministri, distinguendo, ai fini dell’analisi, gli atti approvati in via definitiva da quelli il cui iter è in fase di esame preliminare.**

Il Dipartimento ha classificato tali provvedimenti legislativi sulla base dei principali indirizzi del programma di Governo, come desunti dalle dichiarazioni programmatiche del Presidente Meloni al Parlamento.

Per i provvedimenti il cui articolato normativo disciplina diversi settori, è stato considerato, ai fini del monitoraggio e delle successive analisi ed elaborazioni, il punto del programma di Governo risultante prevalente all’esito di una lettura sistematica delle disposizioni oggetto di analisi.

Nel seguente grafico 3 sono riportati i provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri suddivisi per punti del programma di Governo prevalenti. Si precisa che nel **grafico** è considerato il **numero assoluto dei provvedimenti**, senza indicarne il peso in termini di **valore finanziario** e non considerando i decreti-legge abrogati e confluiti in altri provvedimenti.

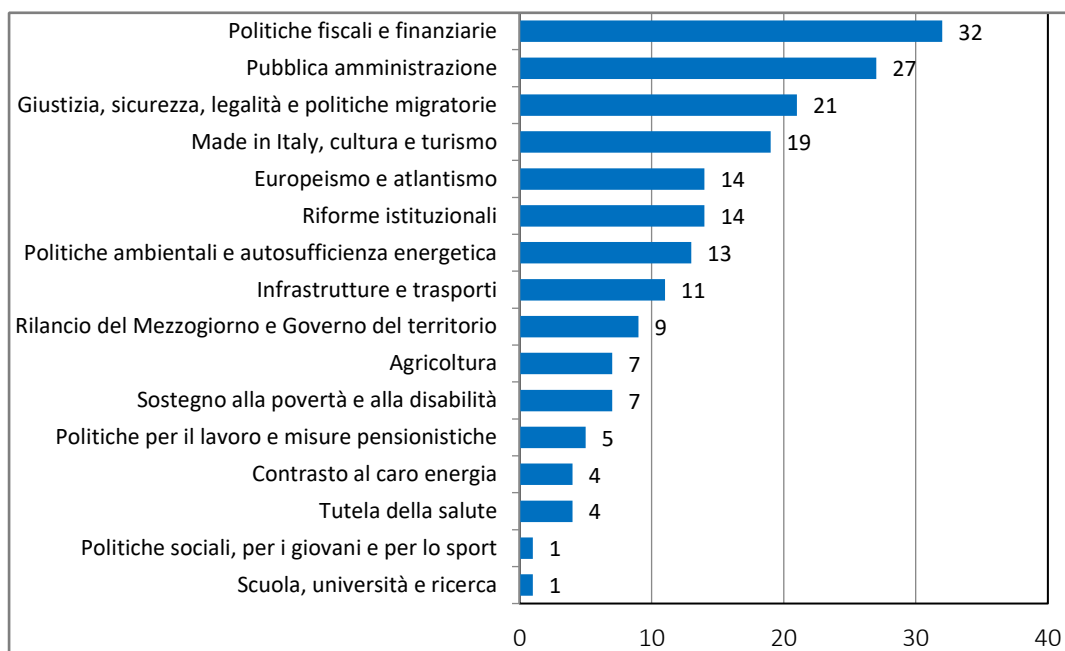
I provvedimenti riportati nel punto del programma **Pubblica Amministrazione** ricomprendono anche quelli finalizzati a conseguire l’efficientamento, l’ammodernamento, la digitalizzazione dell’amministrazione, con l’obiettivo di migliorare l’accesso degli utenti ai servizi pubblici.

Con l’etichetta **Made in Italy, cultura e turismo** si fa riferimento ai provvedimenti che forniscono un supporto all’industria italiana, in particolare alle piccole e medie imprese, e che sostengono e valorizzano l’eccellenza italiana nei settori della moda, del lusso, del *design* e della tecnologia, ai fini di un rilancio dell’economia, del turismo e della cultura.

Il punto del programma **Europeismo e atlantismo** comprende, tra l’altro, i provvedimenti tesi ad un rafforzamento della posizione dell’Italia nel contesto internazionale.

In particolare, si evidenzia che i provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri, nel 67,2% dei casi, hanno riguardato 6 punti del programma di Governo: **Politiche fiscali e finanziarie** (32 provvedimenti, pari al 16,9%), **Pubblica amministrazione** (27 provvedimenti, pari al 14,3%), **Giustizia, sicurezza, legalità e politiche migratorie** (21 provvedimenti, pari all’11,1%), **Made in Italy, cultura e turismo** (19 provvedimenti, pari al 10,1%) ed **Europeismo e atlantismo** e **Riforme istituzionali** (14 provvedimenti ciascuno, pari al 7,4% per ognuno dei punti) – Graf. 3.

Graf. 3 – I provvedimenti legislativi* deliberati dal Consiglio dei Ministri per punto del programma di Governo prevalente (valori assoluti) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 dicembre 2023



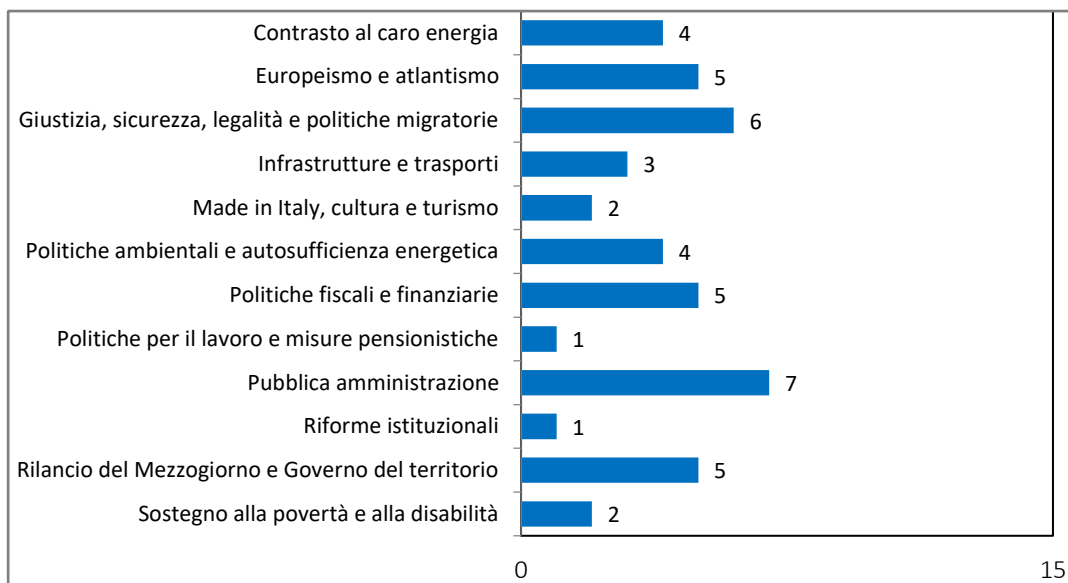
*al netto dei 5 decreti-legge abrogati e confluiti in altro provvedimento (decreti-legge 179/2022, 4/2023, 79/2023, 88/2023, 118/2023).

In Allegato sono riportate tre Tavole di sintesi (Allegato 1 – Tavole 1, 2 e 3) in cui, per ciascuna tipologia di provvedimento, è contenuto l'elenco dei provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri **con l'indicazione del punto del programma di Governo prevalente.**

1.1. I decreti-legge

Dall'insediamento del Governo Meloni al 31 dicembre 2023, i decreti-legge deliberati dal Consiglio dei Ministri sono 50 (di cui 5 successivamente abrogati e confluiti in altro provvedimento, decreti-legge n. 179/2022, n. 4/2023, n. 79/2023, n. 88/2023, n. 118/2023). In particolare, i punti del programma di Governo prevalenti sono: Pubblica amministrazione (7), Giustizia, sicurezza, legalità politiche migratorie (6), Europeismo e atlantismo (5), Politiche fiscali e finanziarie (5), Rilancio del Mezzogiorno e Governo del territorio (5), Contrasto al caro energia (4), Politiche ambientali e autosufficienza energetica (4), Infrastrutture e trasporti (3), Made in Italy, cultura e turismo (2), Politiche per il lavoro e misure pensionistiche (1), Riforme istituzionali (1), Sostegno alla povertà e alla disabilità (1) (Graf. 4).

Graf. 4 – I decreti-legge* deliberati dal Consiglio dei Ministri per punto del programma di Governo prevalente (valori assoluti) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 dicembre 2023



*al netto dei 5 decreti-legge abrogati e confluiti in altro provvedimento (decreti-legge 179/2022, 4/2023, 79/2023, 88/2023, 118/2023).

Sul totale dei decreti-legge, 8 sono quelli deliberati a partire dal 28 settembre 2023. Considerando anche il punto del programma di Governo prevalente, essi hanno riguardato:

- misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei, decreto-legge n. 140/2023 convertito dalla legge n. 183/2023 (punto del programma Rilancio del Mezzogiorno e Governo del territorio);
- disposizioni urgenti per gli Uffici presso la Corte di Cassazione in materia di referendum, decreto-legge n. 144/2023 convertito dalla legge n. 189/2023 (punto del programma Pubblica amministrazione);
- misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili, decreto-legge n. 145/2023 convertito dalla legge n. 191/2023 (punto del programma Politiche fiscali e finanziarie);
- disposizioni urgenti per il "Piano Mattei" per lo sviluppo in Stati del continente africano, decreto-legge n. 161/2023 (punto del programma Giustizia, sicurezza, legalità e politiche migratorie);
- disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia e il sostegno alle imprese a forte consumo di energia, decreto-legge n. 181/2023 (punto Politiche ambientali e autosufficienza energetica).
- disposizioni urgenti per la proroga dell'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle autorità governative dell'Ucraina, decreto-legge n. 200/2023 (punto del programma Europeismo e atlantismo);
- misure urgenti relative alle agevolazioni fiscali di cui agli articoli 119, 119-ter e 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, decreto-legge n. 212/2023 (punto del programma Politiche fiscali e finanziarie);
- disposizioni urgenti in materia di termini normativi, decreto-legge n. 215/2023 (punto del programma Pubblica Amministrazione).

Di seguito si illustrano sinteticamente i principali interventi introdotti da alcuni dei decreti-legge deliberati nell'ultimo trimestre.

Decreto-legge n. 145 del 18 ottobre 2023 (convertito dalla legge n. 191/2023 del 15 dicembre 2023)
“Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili”

Il decreto-legge contiene una serie di misure fiscali a favore di pensionati, lavoratori e imprese, al fine di mitigare gli effetti dell'inflazione, con interventi in diversi ambiti quali quello energetico e quello degli investimenti a favore delle imprese.

Decreto-legge n. 161 del 15 novembre 2023
“Disposizioni urgenti per il “Piano Mattei” per lo sviluppo in Stati del continente africano”

Il decreto-legge prevede disposizioni urgenti per il “Piano Mattei”, volte al potenziamento delle iniziative di collaborazione tra l'Italia e gli Stati del Continente africano. Tra le più rilevanti finalità del Piano, vi sono:

- la promozione di uno sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo, in modo da prevenire le cause alla base delle migrazioni irregolari;
- il rafforzamento e il coordinamento delle iniziative pubbliche e private rivolte a Stati del Continente africano e le azioni di promozione e monitoraggio delle stesse.

Decreto-legge n. 181 del 9 dicembre 2023
“Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia”

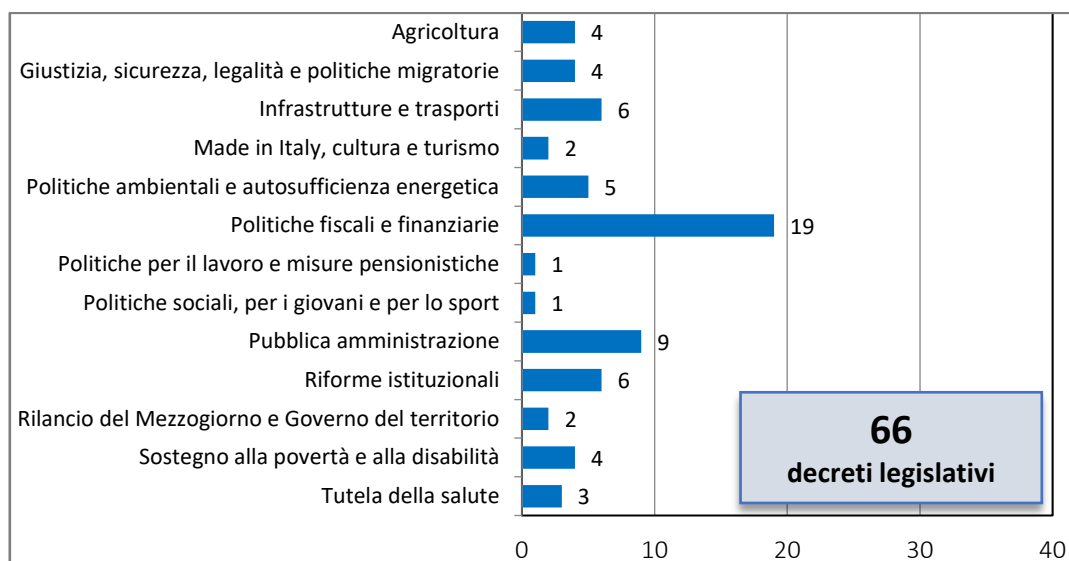
Il decreto-legge riguarda l'adeguamento della disciplina del sistema degli incentivi a favore delle imprese energivore alla normativa UE in tema di aiuti di Stato, la semplificazione amministrativa di alcune procedure in materia energetica nell'ambito del PNRR, l'introduzione di misure volte all'aumento degli investimenti riguardo all'autoproduzione di energia rinnovabile e al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione previsti per il 2030.

Al 31 dicembre 2023, 40 decreti-legge dei 50 complessivamente deliberati, sono stati convertiti in legge, 5 sono stati abrogati e confluiti in altro provvedimento e 5 sono in attesa di conversione.

1.2. I decreti legislativi

Dall'insediamento del Governo Meloni il **Consiglio dei Ministri ha deliberato complessivamente 66 decreti legislativi, di cui circa 32 (pari a circa il 48%) recano norme di recepimento della normativa europea mentre i restanti 34 hanno riguardato specifiche politiche di settore. Nel seguente grafico 5 sono riportati i 66 decreti legislativi suddivisi per punto del programma di Governo prevalente.**

Graf. 5 – I decreti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri per punto del programma di Governo prevalente (valori assoluti) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 dicembre 2023



Alla data del 31 dicembre 2023, l'80% (pari a 53 provvedimenti) dei 66 decreti legislativi complessivamente approvati è stato deliberato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri, di cui 45 già pubblicati in Gazzetta Ufficiale.

Nell'ultimo trimestre (28 settembre 2023 – 31 dicembre 2023) sono stati deliberati 17 nuovi decreti legislativi (1 in esame definitivo e 16 in esame preliminare), nonché 16 decreti legislativi - già approvati in esame preliminare nei Consigli dei mesi precedenti – sono stati deliberati in esame definitivo. Inoltre, 6 dei 16 nuovi decreti legislativi deliberati in esame preliminare nel periodo 28 settembre – 31 dicembre 2023 sono stati nel medesimo trimestre deliberati in via definitiva.

Di seguito si illustrano sinteticamente i principali interventi introdotti da alcuni dei decreti legislativi deliberati nell'ultimo trimestre.

Decreto legislativo n. 216 del 30 dicembre 2023

“Attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi”

Il decreto legislativo opera una revisione del sistema di imposizione del reddito delle persone fisiche e la graduale riduzione della relativa imposta (IRPEF) in base a criteri direttivi che garantiscano il rispetto del principio di progressività, al fine di convergere verso un'unica aliquota d'imposta e conseguire gradualmente il perseguimento dell'equità orizzontale.

Rimodula, per l'anno 2024, le aliquote e gli scaglioni di reddito, con una riduzione a tre degli scaglioni di reddito e delle corrispondenti aliquote progressive di tassazione del reddito delle persone fisiche.

Decreto legislativo deliberato dal Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2023 – esame definitivo
“Razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari”

Il decreto legislativo prevede la riduzione degli adempimenti legati agli obblighi dichiarativi, armonizzando i termini degli adempimenti tributari, anche dichiarativi e di versamento, semplificando la modulistica, incentivando l’uso delle dichiarazioni precompilate, semplificando le modalità di accesso dei contribuenti ai servizi messi a disposizione dall’Amministrazione finanziaria, anche incrementando l’uso di servizi digitali e incentivando la diffusione dei pagamenti elettronici.

Decreto legislativo deliberato dal Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2023 – esame definitivo
“Disposizioni in materia di adempimento collaborativo ai sensi dell’articolo 17 della legge 9 agosto 2023, n. 111”

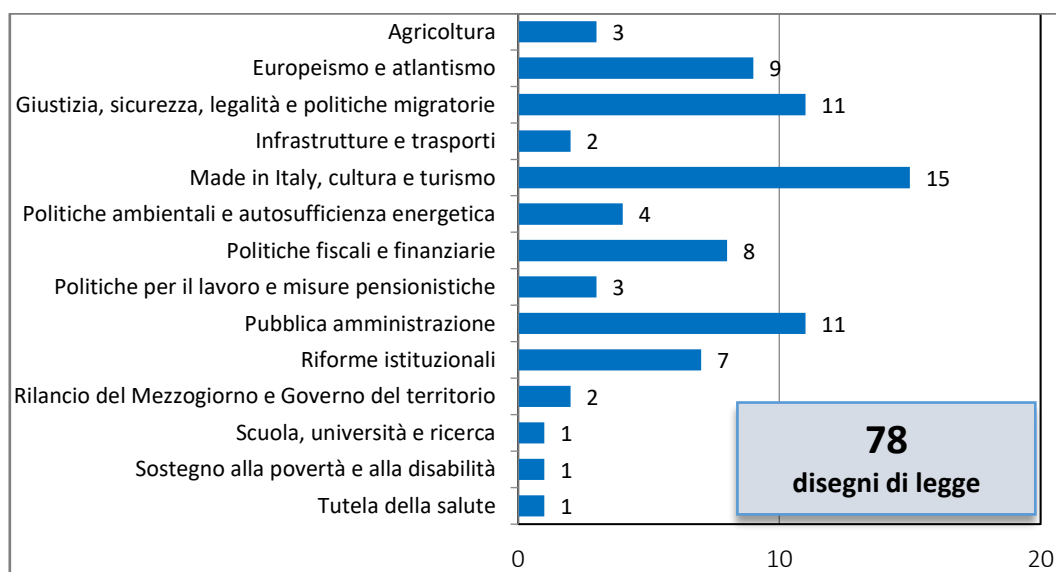
Il decreto legislativo introduce misure volte ad aumentare la platea delle imprese e la casistica cui è applicabile l’istituto dell’adempimento collaborativo, mediante la previsione di procedure semplificate di regolarizzazione della posizione del contribuente che aderisca ai ravvedimenti operosi e l’emanazione di un codice di condotta che disciplini i diritti e gli obblighi dell’amministrazione finanziaria e dei contribuenti ed un regime premiale connesso all’adesione all’adempimento collaborativo.

1.3. I disegni di legge

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato complessivamente, dal 22 ottobre 2022, 78 disegni di legge, di cui 36 riguardano la ratifica di trattati internazionali e 42 specifiche politiche di settore.

In particolare, il seguente **Grafico 6** suddivide i 78 disegni di legge deliberati dal Consiglio dei Ministri per **punto del programma di Governo prevalente**.

Graf. 6 – I disegni di legge deliberati dal Consiglio dei Ministri per punto del programma di Governo prevalente (valori assoluti) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 dicembre 2023



Al 31 dicembre 2023, sono stati approvati definitivamente dal Parlamento 27 (pari al 35%) dei 78 disegni di legge complessivamente deliberati, di cui 25 pubblicati in Gazzetta Ufficiale e 2 in attesa di pubblicazione.

Nell'ultimo trimestre (28 settembre 2023 – 31 dicembre 2023) sono stati deliberati 15 nuovi disegni di legge di cui 14 in itinere e 1 approvato definitivamente e pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Legge n. 213/2023 – *Legge di Bilancio 2024*, che sarà oggetto di un successivo approfondimento da parte di questo Dipartimento).

Di seguito si illustrano sinteticamente i principali interventi introdotti dal disegno di legge costituzionale deliberato nell'ultimo trimestre.

Disegno di legge costituzionale deliberato dal Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023

“Introduzione dell’elezione diretta del Presidente del Consiglio dei ministri e razionalizzazione del rapporto di fiducia”

Il disegno di legge costituzionale introduce la legittimazione democratica diretta del Presidente del Consiglio dei ministri, che sarà eletto a suffragio universale con votazione popolare contestuale alle elezioni per le Camere.

Il Presidente del Consiglio è candidato ed eletto in una delle due Camere e può essere sostituito da un parlamentare della sua maggioranza, unicamente al fine di proseguire nell'attuazione del medesimo programma di Governo. L'eventuale cessazione del mandato del sostituto determina lo scioglimento delle Camere. Sono previsti, altresì, l'introduzione di un meccanismo di governabilità, con l'attribuzione di un premio di maggioranza del 55% dei parlamentari al partito o alla coalizione collegati al Presidente del Consiglio, e il superamento della nomina dei senatori a vita, ma senza la destituzione di quelli già nominati.

2. I PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI PUBBLICATI IN GAZZETTA UFFICIALE

Complessivamente, dall'insediamento del Governo al 31 dicembre 2023, sono stati **pubblicati in Gazzetta Ufficiale 148 provvedimenti legislativi**, di cui:

- **122 di iniziativa del Governo Meloni: 50 decreti-legge (di cui 40 convertiti in legge, 5 abrogati e confluiti in altri provvedimenti – decreti-legge n. 179/2022, n. 4/2023, n. 79/2023, n. 88/2023, n. 118/2023 -, 5 in attesa di conversione), 27 leggi e 45 decreti legislativi;**
- 1 legge di conversione del decreto-legge n. 144/2022 di iniziativa del precedente Governo Draghi;
- 5 decreti legislativi di iniziativa del precedente Governo Draghi;
- 2 leggi Costituzionali, legge cost. n. 2/2022 e n. 1/2023, rispettivamente di iniziativa popolare e parlamentare;
- 18 leggi di iniziativa parlamentare.

In Allegato sono riportate due Tavole di sintesi, una (Allegato 2 - Tav. 4) con l'elenco dei provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale dall'insediamento del Governo (22 ottobre 2022) e l'altra (Allegato 3 – Tav. 5) dove, per ciascun punto del programma di Governo, sono presenti i provvedimenti legislativi a esso afferenti.

2.1. Le misure introdotte dai provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale e i punti del programma di Governo

Un'ulteriore analisi svolta dal Dipartimento riguarda l'individuazione dei principali interventi introdotti dalle disposizioni legislative adottate dal Governo e pubblicate in Gazzetta Ufficiale. L'analisi viene realizzata basandosi su un'approfondita lettura dei testi normativi e dei documenti attinenti alla loro istruttoria (dossier delle camere, relazione tecnica a corredo degli atti normativi, ecc.).

Il nucleo essenziale di tale analisi è rappresentato dalla **“misura”**, ovvero l'iniziativa o l'azione prevista dal Governo per conseguire specifiche finalità. Alle misure, una volta individuate, vengono associate le *policy*, tendenzialmente corrispondenti agli ambiti delle competenze ministeriali, le aree tematiche, in cui si declinano le politiche di settore, e i punti del programma di Governo.

L'analisi tiene conto, inoltre, della tipologia delle misure, distinguendo quelle “autoapplicative” da quelle “non autoapplicative”. Le misure, , in caso di norme “non autoapplicative”, vengono infatti associate anche ad un eventuale provvedimento attuativo qualora le norme stesse siano condizionate dalla necessità di adottare successivi provvedimenti di secondo livello.

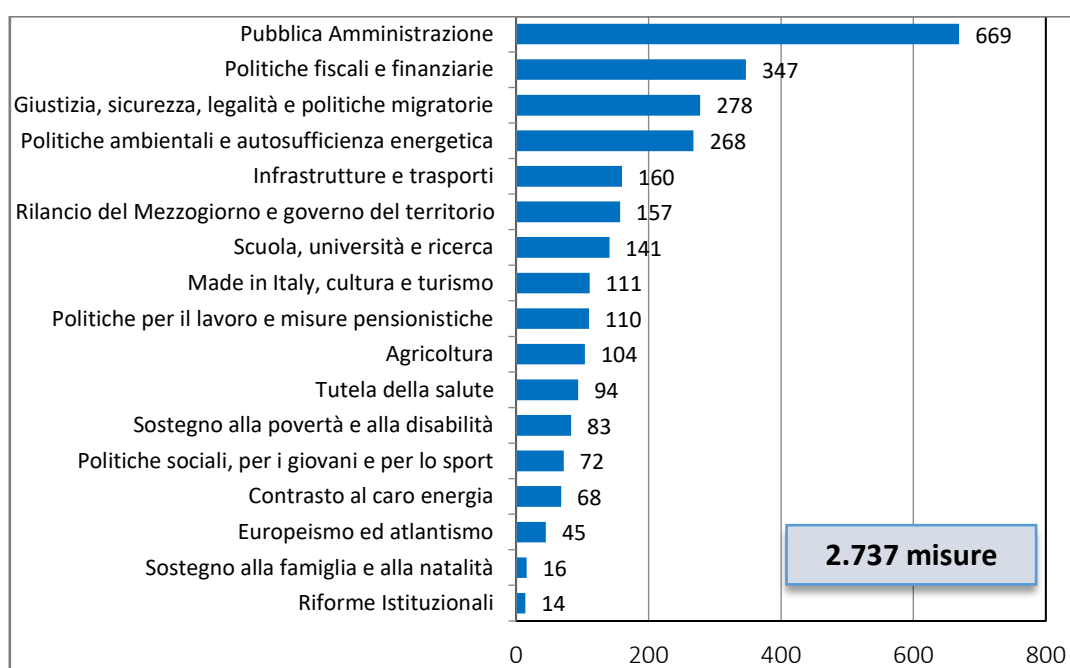
In particolare, dall'analisi effettuata a partire dal 22 ottobre 2022 sulle 115 disposizioni legislative di iniziativa governativa pubblicate in Gazzetta Ufficiale (al netto dei 5 decreti-legge abrogati e confluiti in altri provvedimenti e dei dei 2 provvedimenti legislativi – L. 206/2023 “*Legge per la valorizzazione del made in Italy*” e L. 213/2023 “*Legge di Bilancio 2024*” che entrano rispettivamente in vigore l'11 gennaio 2024 e il 1° gennaio 2024), sono state individuate 2.737 misure, mediamente 20 misure per provvedimento legislativo se non si considera la Legge di Bilancio per il 2023 che ne prevede 471.

Il grafico 7 che segue riporta, per ciascun punto del programma, il numero delle principali misure a esso afferenti. Tali misure sono però conteggiate solo da un punto di vista quantitativo e in questa rappresentazione non si tiene conto della “qualità” delle misure, del loro impatto sociale ed

economico e delle risorse finanziarie ad esse eventualmente legate. Quest'ultimo aspetto relativo alle risorse finanziarie previste dalle misure introdotte viene presentato a livello aggregato nella tabella 4 inserita nel successivo paragrafo 4.

Dall'analisi delle 2.737 misure individuate e associate ai punti del programma di Governo, risulta che circa i tre quarti riguarda i seguenti punti del programma: **Pubblica amministrazione** (669 misure, pari al 24,4% del complesso delle misure introdotte), **Politiche fiscali e finanziarie** (347 misure, pari al 12,7%), **Giustizia, sicurezza, legalità e politiche migratorie** (278 misure, pari al 10,2%), **Politiche ambientali e autosufficienza energetica** (268 misure, pari al 9,8%), **Infrastrutture e trasporti** (160 misure, pari al 5,8%), **Rilancio del Mezzogiorno e governo del territorio** (157 misure, pari al 5,7%) e **Scuola, università e ricerca** (141 misure, pari al 5,2%) – Graf. 7.

Graf. 7 – Le principali misure introdotte dai provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale collegati ai punti del programma di Governo (valori assoluti) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 dicembre 2023



Nell'ultimo trimestre, sono 446 le misure complessivamente introdotte riguardanti, in particolare, i seguenti punti del programma di Governo:

- **Giustizia, sicurezza, legalità e politiche migratorie** (+85 misure); in tale ambito gli interventi si sono concentrati su aspetti legati all'organizzazione della giustizia e al suo migliore andamento;
- **Politiche fiscali e finanziarie** (+65 misure); le misure hanno riguardato, in particolare, azioni volte a riformare le norme fiscali, con la duplice finalità di rendere più equo il sistema di quantificazione e riscossione dei tributi e di prevenire e arginare effetti inflattivi per famiglie e imprese, anche per l'anno 2024;
- **Agricoltura** (+55 misure); l'attenzione del Governo si è concentrata maggiormente sugli aiuti alle imprese operanti nel settore agricolo ed alimentare e sulla tutela delle colture

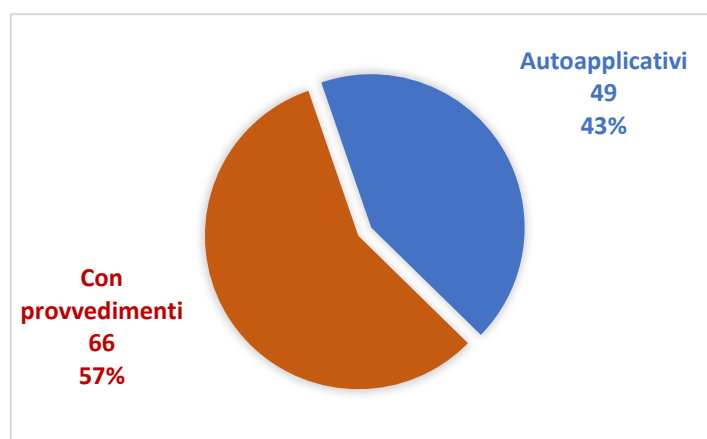
biologiche, soprattutto in considerazione di alcuni interventi di adeguamento alla normativa europea;

- *Pubblica amministrazione* (+39 misure); tra le misure introdotte, le più rilevanti riguardano la semplificazione e digitalizzazione di procedimenti pubblicistici, nonché norme in tema di rafforzamento della pubblica amministrazione
- *Politiche ambientali e autosufficienza energetica* (+32 misure); le misure più rilevanti hanno riguardato le politiche energetiche nazionali ed il contrasto agli eventi climatici avversi.

3. IL MONITORAGGIO DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DEL GOVERNO MELONI

Dei 115 provvedimenti legislativi di iniziativa del Governo in carica, pubblicati in Gazzetta Ufficiale (al netto dei cinque decreti-legge abrogati e confluiti in altro provvedimento e dei 2 provvedimenti legislativi – L. 206/2023 “*Legge per la valorizzazione del made in Italy*” e L. 213/2023 “*Legge di Bilancio 2024*” che entrano rispettivamente in vigore l’11 gennaio 2024 e il 1° gennaio 2024), si evidenzia che 49 (il 43%) sono “autoapplicativi”, mentre i restanti 66 (il 57%) rinviano a 431 provvedimenti attuativi (Graf. 8). Si evidenzia che, rispetto all’ultima relazione pubblicata, è aumentato il tasso di autoapplicatività dei provvedimenti legislativi che è passato dal 41% al 43%.

Graf. 8 – I provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale che rinviano o non rinviano a decreti attuativi (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 dicembre 2023

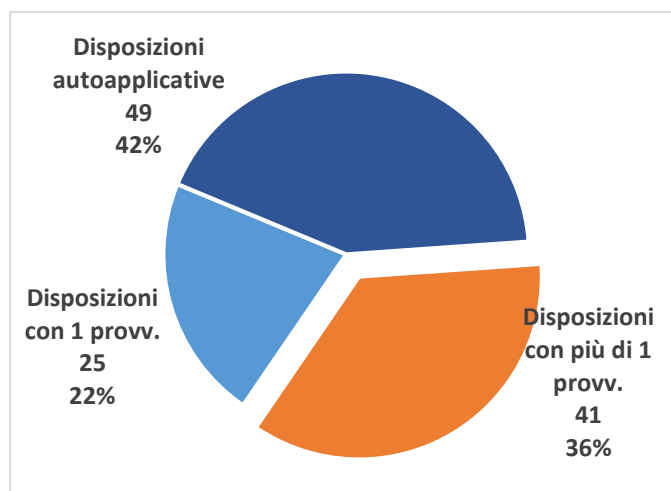


I decreti attuativi complessivamente previsti dai provvedimenti legislativi d’iniziativa del Governo in carica sono quindi 431. Di questi il 27,4%, pari a 118 provvedimenti, è previsto nella legge di Bilancio 2023 mentre 236 complessivi sono contenuti in 38 decreti-legge (di cui 4 in attesa di conversione). Infine, 56 interventi legislativi rinviano ciascuno a meno di 10 provvedimenti dei quali 25 rinviano a un solo provvedimento attuativo (Tab. A dell’Allegato 3).

Da tale analisi si conferma l’impegno del Governo a rendere quanto più possibile “autoapplicative” le norme deliberate. Tale tendenza si esplica attraverso la limitazione al ricorso del rinvio a provvedimenti attuativi, in modo da rendere efficaci in breve tempo le disposizioni introdotte dalle norme stesse. **Dei 115 provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale e sopra considerati, infatti, 49 sono “autoapplicativi” e 25 rinviano ciascuno a un solo provvedimento attuativo.** Nel complesso, **gli atti che hanno previsto nessuno o un solo provvedimento attuativo ammontano al**

64% dei provvedimenti legislativi emanati (Graf. 9).

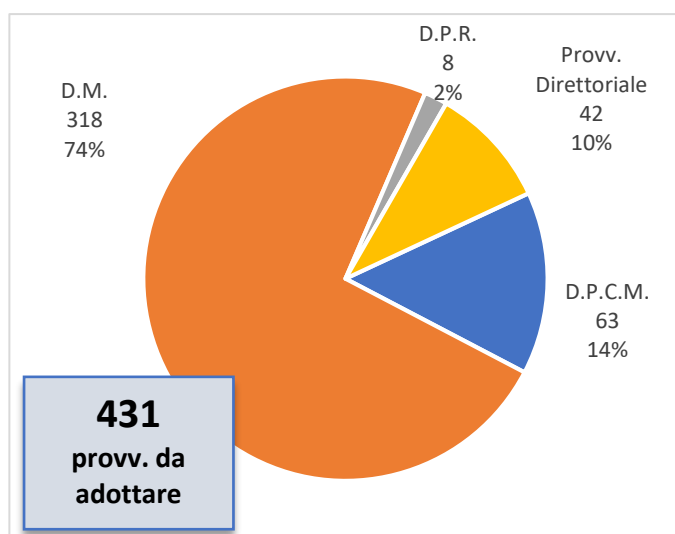
Graf. 9 – I provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale che rinviando o non rinviando a decreti attuativi suddivisi per numero di decreti previsti (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 dicembre 2023



Nell'Allegato 3 sono riportate le tabelle sui provvedimenti attuativi previsti e sul loro stato di adozione, distinti per singola disposizione legislativa, per amministrazione competente, per tipologia del provvedimento attuativo, per provvedimenti che prevedono/non prevedono concerti e/o pareri e per punto del programma di Governo.

Per quanto attiene alla **tipologia dei 431 provvedimenti previsti**, la maggior parte (il 74%, ossia 318 provvedimenti) è rappresentata dai decreti ministeriali, il 14% dai 63 decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e il 10% da 42 provvedimenti direttoriali. Infine, sono 8 i decreti del Presidente della Repubblica previsti dalle disposizioni legislative emanate (Graf. 10 e Tab. C dell'Allegato 3).

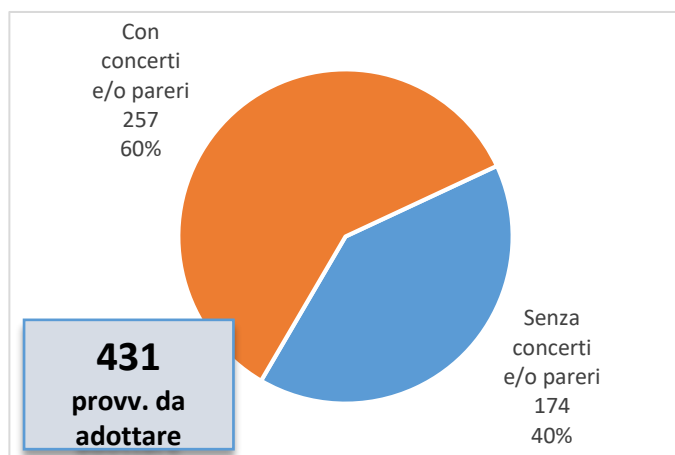
Graf. 10 – I provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative adottate dal Governo Meloni per tipologia di provvedimento attuativo (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 dicembre 2023



Il 74% dei provvedimenti attuativi previsti è rappresentato da Decreti Ministeriali

Il 60% dei 431 provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative è rappresentato da decreti che prevedono almeno un concerto o un parere (Graf. 11 e Tabella D dell'Allegato 3).

Graf. 11 – I provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative adottate dal Governo Meloni con/senza concerti e/o pareri (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 dicembre 2023



Il 60% dei provvedimenti attuativi previsti prevede almeno un concerto o un parere

Dall'analisi per punto del programma di Governo dei provvedimenti attuativi, emerge che il **14,8% dei 431 decreti previsti riguarda il punto Politiche fiscali e finanziarie** (pari a 64 provvedimenti), seguito da **Pubblica amministrazione** (il 14,2%, pari a 61 provvedimenti), **Infrastrutture e trasporti** (9,7%, pari a 42 provvedimenti) e **Politiche ambientali e autosufficienza energetica** (8,6%, pari a 37 provvedimenti). Questi sono ambiti in cui le misure previste risultano spesso più complesse e pertanto, per l'attuazione definitiva, possono rinviare a interventi normativi successivi (Tab. E dell'Allegato 3).

Alla data del 31 dicembre 2023, i provvedimenti adottati dal Governo sono 218 su 431. Dei 213 non adottati, quelli il cui termine non è ancora scaduto sono 50, quelli senza termine prefissato sono 104 e quelli che hanno visto scadere il loro termine per l'adozione sono 59 (Tab. 1).

Tab. 1 – Stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative del Governo Meloni (valori assoluti) - Aggiornamento al 31 dicembre 2023

	Previsti*	"Smaltiti" (Adottati + Abrogati)	Non adottati			
			Totale	Termine non scaduto	Termine scaduto	Senza termine
Governo Meloni	431	218	213	50	59	104

**sono inclusi i 25 provvedimenti abrogati o superati da normativa successiva*

Rispetto al precedente Report aggiornato al 28 settembre 2023, **il tasso di adozione dei provvedimenti attuativi è aumentato di circa il 21%, passando dal 41,7% al 50,6%**, il numero dei provvedimenti attuativi adottati è incrementato di **70 decreti** (da 148 a 218) e i provvedimenti attuativi previsti sono cresciuti di **76 decreti** (da 355 a 431).

Da un'analisi per singolo intervento legislativo, risulta che **dei 218 provvedimenti "smaltiti" al 31 dicembre 2023, circa il 40% (85 provvedimenti) è stato emanato in attuazione della legge di Bilancio per il 2023 (legge n. 197/2022)**, 16 in attuazione di ciascuno dei decreti "Aiuti quater" (decreto legge n. 176/2022 convertito dalla legge n. 6/2023) e del Decreto attuazione del PNRR e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC) (decreto-legge n. 13/2023 convertito dalla legge n. 41/2023), 11 provvedimenti in attuazione del Decreto "Proroghe" (decreto-legge n. 198/2022 convertito dalla legge n. 14/2023) e altrettanti 11 in attuazione del Decreto Emergenza alluvionale (decreto-legge n. 61/2023 convertito dalla legge n. 100/2023), 8 in attuazione del decreto sul Rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche (decreto-legge n. 44/2023 convertito dalla legge n. 74/2023) e 7 provvedimenti in attuazione del Decreto Inclusione sociale e accesso al mondo del lavoro (decreto-legge n. 48/2023 convertito dalla legge n. 85/2023) – Tabella A dell'Allegato 3.

Per quanto riguarda l'analisi per Amministrazione proponente, il Ministero dell'economia e delle finanze ha "smaltito" il maggior numero di provvedimenti (il 20,2%, pari a 44 provvedimenti), seguito dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri che ne hanno adottati rispettivamente 24 e 20 ciascuno. Considerando i tassi di adozione, risulta che Famiglia, natalità e pari opportunità ha adottato l'unico provvedimento previsto; il Ministero dell'università e ricerca ha adottato l'80% dei 10 provvedimenti previsti, Protezione civile e politiche del mare ha adottato 5 dei 7 provvedimenti previsti (con un tasso di adozione del 71,4%), la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha adottato 20 dei 29 provvedimenti previsti (con un tasso di adozione del 69%), il Turismo ne ha adottati 10 su 17 previsti (il 58,8%), Istruzione e merito ne ha adottati 11 su 19 (57,9%), Infrastrutture e trasporti ne ha adottati 24 su 43 previsti (il 55,8%) e il Ministero dell'economia e delle finanze, pur essendo l'Amministrazione con il maggior numero di provvedimenti da adottare, ne ha smaltiti il 54,3% degli 81 previsti (Tabella B dell'Allegato 3). Dall'esame dei 213 provvedimenti del Governo Meloni ancora da adottare previsti dalle disposizioni legislative del Governo, suddivisi sempre per Amministrazione proponente, il maggior numero (37) deve essere adottato dal Ministero dell'Economia e delle finanze, seguito dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (19), dal Ministero dell'Interno (18), dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (16), dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (14), dal Ministero dell'Ambiente e sicurezza energetica e dal Ministero della Salute (11 provvedimenti ciascuno) e dalla Pubblica amministrazione (10). Le restanti amministrazioni devono adottare ognuna meno di 10 provvedimenti.

Dall'esame della **tipologia dei provvedimenti attuativi** (Tabella C dell'Allegato 3), **risultano adottati il 73,8% dei decreti direttoriali** (inclusi i provvedimenti delle Agenzie fiscali) **e il 60,3% dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri**. Presentano invece percentuali inferiori di adozione, i Decreti Ministeriali (46,2%) e i decreti del Presidente della Repubblica (il 25%).

Tenendo conto dei termini di scadenza dei provvedimenti attuativi, si evidenzia la tendenza del Governo a dare priorità all'attuazione dei provvedimenti con un termine di scadenza stabilito, per cui i provvedimenti con termine di scadenza fino al 31 dicembre 2023 presentano un tasso di adozione del 65,3%, di ben 15,3 punti percentuali superiore a quello registrato per i provvedimenti per i quali il legislatore non ha stabilito un termine di adozione (pari al 50%) – Tab. 2.

Tab. 2 – Stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative del Governo Meloni distinti per termine di scadenza (valori assoluti e percentuali) - Aggiornamento al 31 dicembre 2023

Termine di scadenza	Previsti*	"Smaltiti" (Adottati + Abrogati)	Non adottati	Tasso di adozione
Con termine di scadenza fino al 31/12/2023	170	111	59	65,3%
Con termine di scadenza successivo al 31/12/2023	53	3	50	5,7%
Senza termine	208	104	104	50,0%
Totale	431	218	213	50,6%

**sono inclusi i 25 provvedimenti abrogati o superati da normativa successiva*

Inoltre, considerando lo stato di adozione dei provvedimenti attuativi sulla base della previsione dei **concerti e/o pareri** e sulla base del **punto del programma di Governo**, si evidenzia rispettivamente che:

- **i provvedimenti che non prevedono concerti e/o pareri presentano un tasso di adozione pari al 56,9%, di circa 10 punti percentuali superiore a quello registrato per i provvedimenti che prevedono almeno 1 concerto o parere (pari al 46,3%)** – Tabella D dell’Allegato 3;
- **presentano un tasso di adozione superiore o uguale a quello complessivo pari al 50,6% i provvedimenti attuativi riferiti ai punti del programma di Governo *Riforme istituzionali (100%), Contrasto al caro energia (92,9%), Scuola università e ricerca (72,7%), Infrastrutture e trasporti (61,9%), Politiche ambientali e autosufficienza energetica (56,8%), Tutela della salute (55,6%), Made in Italy, cultura e turismo (54,2%)***,– Tabella E dell’Allegato 3.

Infine, un’analisi di particolare rilievo riguarda lo **stato di adozione dei provvedimenti attuativi per i quali si tiene conto delle risorse finanziarie a essi afferenti** (Tab. 3). In particolare, emerge che il Governo ha dato maggior rilievo e priorità all’adozione di quei provvedimenti che sbloccano risorse uguali o superiori a 10 milioni di euro, il cui tasso di adozione, pari al 70,9%, risulta di circa il 34,5% superiore a quello registrato per i provvedimenti che non prevedono valori finanziari (pari al 44,4%).

Tab. 3 – Stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative del Governo Meloni distinti per provvedimenti che prevedono/non prevedono valori finanziari (*valori assoluti e percentuali*) - Aggiornamento al 31 dicembre 2023

Provvedimenti attuativi che prevedono/non prevedono valori finanziari	Previsti*	"Smaltiti" (Adottati + Abrogati)	Non adottati	Tasso di adozione
Non prevedono valori finanziari	297	132	165	44,4%
Prevedono valori finanziari < 10 mil. di euro	55	30	25	54,5%
Prevedono valori finanziari >= 10 mil. di euro	79	56	23	70,9%
Totale	431	218	213	50,6%

**sono inclusi i 25 provvedimenti abrogati o superati da normativa successiva*

4. RISORSE FINANZIARIE PREVISTE NEI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI VARATI DAL GOVERNO MELONI

I provvedimenti legislativi varati dal Governo Meloni hanno previsto l'impiego di risorse finanziarie per un totale di euro **103.529.531.649,08** (valori finanziari calcolati solo per gli esercizi 2022 e 2023).

Il Governo si è impegnato nel redigere norme dettagliate e tali da limitare il ricorso a provvedimenti di secondo livello, in modo da rendere efficaci in breve tempo le disposizioni introdotte e immediatamente disponibili le risorse finanziarie.

Al riguardo, si evidenzia che il **94,5%** (pari a euro **97.815.835.862,14**) dei **103.529.531.649,08** previsti per gli anni 2022 e 2023 è riferibile a norme **autoapplicative**, mentre soltanto il **5,5%** (pari a euro **5.713.695.786,94**) è riconducibile a norme che rimandano alla successiva adozione di decreti attuativi (Graf. 12).

Al **31 dicembre 2023**, con l'adozione dei 218 provvedimenti attuativi, sono stati resi **"disponibili"** **4.777.023.511,94** euro, pari all'**83,6%** dei **5.713.695.786,94** euro legati all'adozione dei **provvedimenti attuativi** (Graf. 13). Si rappresenta che il metodo di analisi utilizzato considera, tra le risorse finanziarie rese disponibili a cittadini ed imprese, sia i nuovi stanziamenti, sia la ri-finalizzazione di precedenti stanziamenti inutilizzati e/o destinati a nuovi scopi per scelta legislativa connessa al superamento o alla rimodulazione di precedenti "politiche" (es: "reddito di cittadinanza").

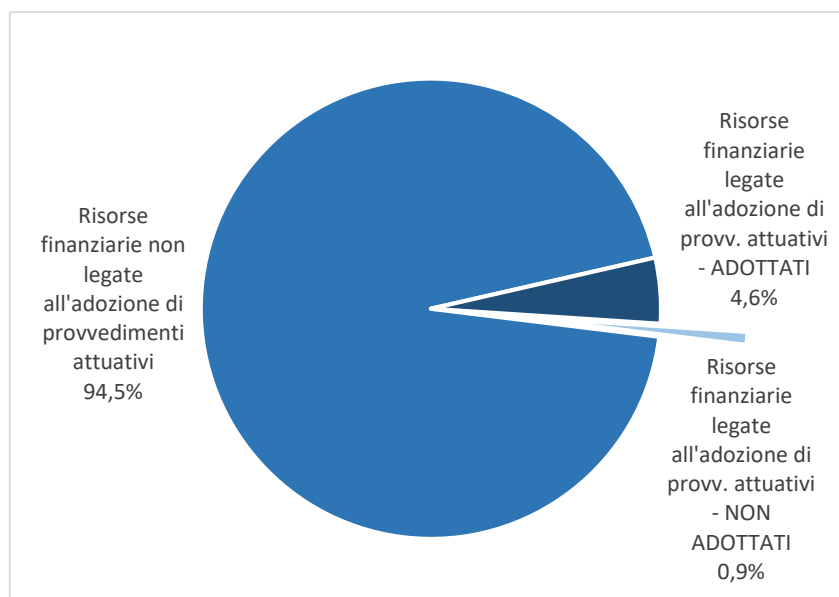
Considerando quindi i **97.815.835.862,14** euro già disponibili in quanto riferiti a norme **autoapplicative** e i **4.777.023.511,94** euro sbloccati con l'adozione dei provvedimenti attuativi, risulta che, al **31 dicembre 2023**, è stato complessivamente reso disponibile il **99,1%** dell'ammontare complessivo delle risorse previste per l'esercizio finanziario 2023 (**103.529.531.649,08** euro).

Graf. 12 – Risorse finanziarie legate a norme autoapplicative e stanziamenti che rinviano a decreti attuativi – Esercizi finanziari 2022 e 2023 (valori assoluti e percentuali) – Aggiornamento al 31 dicembre 2023

Risorse finanziarie legate all'adozione di provvedimenti attuativi 5.713.695.786,94€ (di cui già adottati: 4.777.023.511,94€)

Risorse finanziarie non legate all'adozione di provvedimenti attuativi 97.815.835.862,14€

Totale complessivo 103.529.531.649,08€

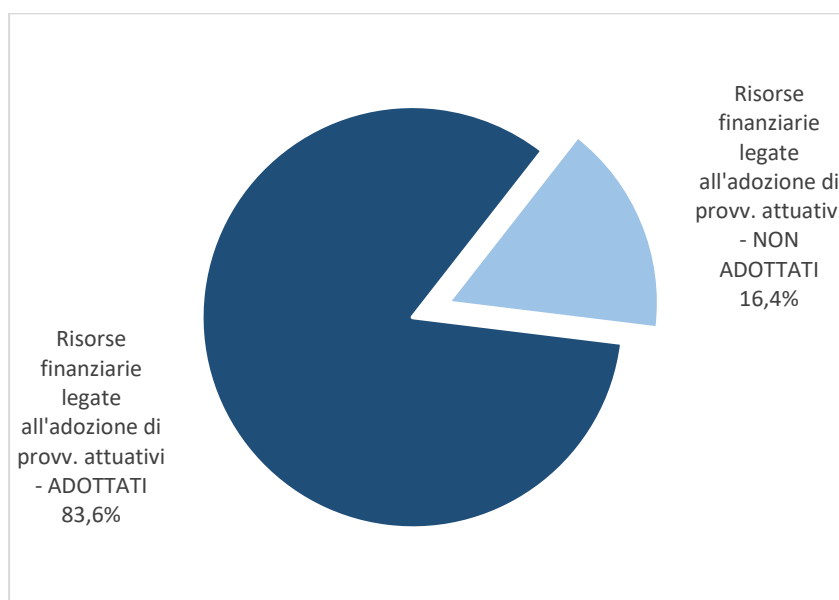


Graf. 13 – Risorse finanziarie legate all'adozione di provvedimenti attuativi – Esercizio finanziario 2023 (valori assoluti e percentuali) – Aggiornamento al 31 dicembre 2023

Risorse finanziarie legate all'adozione di provv. attuativi adottati 4.777.023.511,94€

Risorse finanziarie legate all'adozione di provv. attuativi non ancora adottati 936.672.275,00€

Totale complessivo 5.713.695.786,94€



La tabella 4 illustra le risorse finanziarie previste dalle disposizioni legislative emanate dal Governo per gli esercizi finanziari 2022 e 2023, distribuite per punti del programma di Governo.

Tab. 4 – Risorse previste dalle disposizioni legislative del Governo Meloni per gli esercizi finanziari 2022 e 2023 suddivisi per punti del programma di Governo (valori assoluti) - Aggiornamento al 31 dicembre 2023

Punti del programma di Governo	Stanziamenti 2022 e 2023 (in euro)
Agricoltura	338.961.000,00
Contrasto al caro energia	35.928.950.000,00
Europeismo ed atlantismo	594.783.497,00
Giustizia, sicurezza, legalità e politiche migratorie	935.654.918,14
Infrastrutture e trasporti	6.267.255.400,00
Made in Italy, cultura e turismo	2.816.867.129,00
Politiche ambientali e autosufficienza energetica	3.738.593.810,00
Politiche fiscali e finanziarie	22.961.603.303,00
Politiche per il lavoro e misure pensionistiche	11.311.600.698,00
Politiche sociali, per i giovani e per lo sport	357.922.582,00
Pubblica Amministrazione	3.656.030.754,00
Riforme Istituzionali	60.874.000,00
Rilancio del Mezzogiorno e governo del territorio	3.211.647.976,50
Scuola, università e ricerca	661.638.867,00
Sostegno alla famiglia e alla natalità	4.532.600.000,00
Sostegno alla povertà e alla disabilità	1.199.200.000,00
Tutela della salute	4.955.347.714,44
Totale	103.529.531.649,08

4.1. Le risorse finanziarie rese disponibili dal Governo Meloni

Il Governo, in aggiunta a quanto sopra esposto, ha provveduto all'adozione di provvedimenti attuativi **previsti dalle disposizioni legislative della XVIII legislatura per risorse pari a 8.179.788.000,00 euro.**

Pertanto, sommando a tale importo i 97.815.835.862,14 euro, già resi disponibili in quanto riferiti a norme primarie autoapplicative del presente esecutivo, e i 4.777.023.511,94 euro sbloccati con l'adozione dei provvedimenti attuativi della XIX legislatura, risulta che il Governo Meloni, al 31 dicembre 2023, ha complessivamente reso utilizzabili risorse pari a 110.772.647.374,08 euro (Tab. 5).

Tab. 5 – Risorse finanziarie rese disponibili dal Governo Meloni - Aggiornamento al 31 dicembre 2023

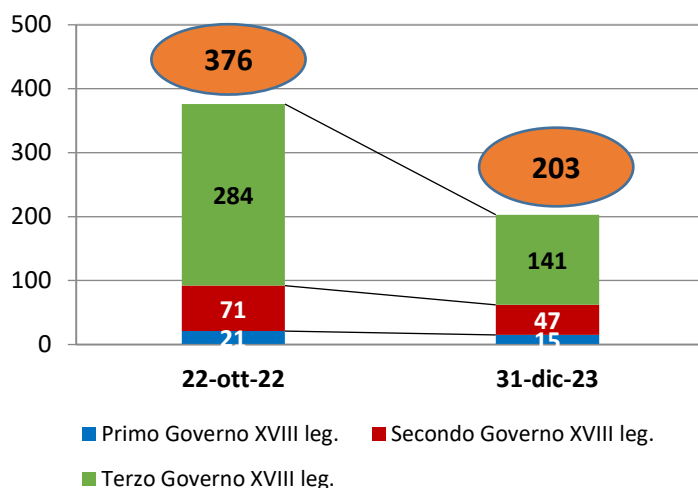
	Stanziamenti (in euro)
Stanziamenti legati all'adozione di provv. attuativi adottati della XIX legislatura	4.777.023.511,94
Stanziamenti "autoapplicativi" della XIX legislatura	97.815.835.862,14
Stanziamenti legati all'adozione di provv. attuativi adottati della XVIII legislatura	8.179.788.000,00
TOTALE	110.772.647.374,08

**PARTE SECONDA - Stock dei provvedimenti attuativi previsti
dalle disposizioni legislative della XVIII legislatura**

5. LO STOCK DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DELLA XVIII LEGISLATURA

Lo stock di provvedimenti ereditato dai Governi della XVIII legislatura, al 22 ottobre 2022 era pari a 376 provvedimenti. **Al 31 dicembre 2023, lo stock si è ridotto a 203 provvedimenti (15 relativi al primo Governo, 47 relativi al secondo e 141 relativi al terzo - Graf. 14).**

Graf. 14 – Provvedimenti attuativi da adottare previsti dalle disposizioni legislative dei Governi della XVIII legislatura (valori assoluti) - Aggiornamento al 31 dicembre 2023



Lo stock dei provvedimenti attuativi "non adottati" riferibili alle disposizioni legislative dei Governi della precedente XVIII legislatura è pari a 203 provvedimenti

* Rispetto alla Relazione trimestrale pubblicata con i dati aggiornati al 30 marzo 2023 è stato inserito 1 provvedimento riferibile al Governo Draghi rivalutato a seguito di normativa successiva.

Riguardo ai provvedimenti previsti per la XVIII legislatura, il 90% è stato complessivamente "smaltito", restando da adottare il 10% (Tab. 6)

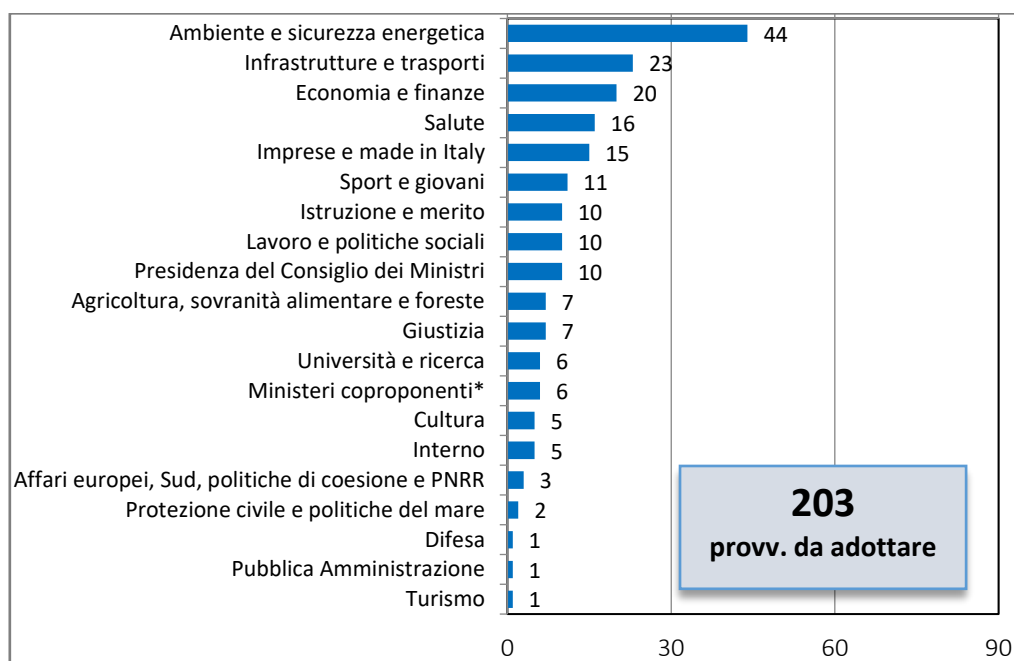
Considerando i termini di adozione previsti dal legislatore, per i 203 provvedimenti che le Amministrazioni devono adottare si osserva che il 46,8% di essi (pari a 95) ha visto scadere il termine di adozione, il 52,2% (106 provvedimenti) non presenta un termine di adozione, mentre il restante 1%, pur essendo soggetto ad un termine di attuazione, questo non è ancora scaduto (Tab. 6).

Tab. 6 – Stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative dei Governi della XVIII legislatura (valori assoluti) - Aggiornamento al 31 dicembre 2023

Governi della XVIII Legislatura	Previsti	"Smaltiti" (Adottati + Abrogati)	Non adottati			
			Totale	Termine non scaduto	Termine scaduto	Senza termine
Primo Governo	368	353	15	0	6	9
Secondo Governo	828	781	47	1	16	30
Terzo Governo	824	683	141	1	73	67
TOTALE	2020	1817	203	2	95	106

Nel grafico 15 che segue, sono rappresentati i 203 provvedimenti ancora da adottare riferibili alla XVIII legislatura, suddivisi per Amministrazione proponente. Tra questi provvedimenti, il numero più significativo si riferisce al Ministero dell'Ambiente e sicurezza energetica (44), seguito dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (23) e dal Ministero dell'Economia e delle finanze (20).

Graf. 15 – I provvedimenti attuativi da adottare previsti dalle disposizioni legislative dei Governi della XVIII legislatura per Amministrazione proponente (valori assoluti) - Aggiornamento al 31 dicembre 2023



*Provvedimenti da adottarsi di intesa tra più Amministrazioni

5.1. L'analisi delle risorse finanziarie previste dalle disposizioni legislative della XVIII legislatura rese disponibili dal Governo Meloni

L'adozione dei 173 provvedimenti di secondo livello relativi alle disposizioni legislative della XVIII legislatura ha reso disponibili risorse pari a euro 8.179.788.000,00, di cui, la maggior parte (il 77%, pari a 6.297.800.000,00 euro) è riferibile all'adozione dei provvedimenti attuativi legati all'area di policy Politiche regionali (Tab. 7).

Tab. 7 – Risorse finanziarie rese disponibili a seguito dell’adozione dei provvedimenti attuativi della XVIII legislatura da parte del Governo Meloni per area di *policy* - Aggiornamento al 31 dicembre 2023

Area di Policy	Stanziamiento
Politiche Regionali	6.297.800.000,00
Sviluppo economico, competitività e concorrenza	1.029.738.000,00
Infrastrutture e trasporti	319.200.000,00
Sport	100.000.000,00
Giustizia e sicurezza	170.049.000,00
Cultura e spettacolo	50.000.000,00
Istruzione, università e ricerca	116.600.000,00
Pubblica amministrazione	45.151.000,00
Salute	39.500.000,00
Fisco e lotta all'evasione	5.000.000,00
Agricoltura e alimentazione	6.000.000,00
Politiche sociali	500.000,00
Politiche ambientali e territoriali	250.000,00
Totale	8.179.788.000,00

6. CONCLUSIONI

- L'analisi dei provvedimenti legislativi di iniziativa governativa conferma **la volontà del Governo di rendere quanto più possibile autoapplicative le norme deliberate**. Il Governo si è impegnato nel redigere norme sufficientemente dettagliate e tali da limitare il ricorso a provvedimenti di secondo livello. Dei 115 provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale², infatti, 49 sono autoapplicativi e 25 rinviano ciascuno a un solo provvedimento attuativo. **Nel complesso, gli atti che hanno previsto nessuno o un solo provvedimento attuativo ammontano al 64% dei provvedimenti legislativi emanati.**
- Per quanto attiene all'**adozione dei decreti attuativi**, nell'ultimo trimestre, è proseguito lo sforzo del Governo e dei Ministeri a **rispettare e attuare i criteri di priorità indicati e già condivisi nella Conferenza dei capi di Gabinetto**. In particolare, è stata data **priorità all'adozione di quei decreti attuativi che sbloccano risorse finanziarie uguali o superiori a 10 milioni di euro. Il tasso di adozione di tali provvedimenti è pari al 70,9%.**
- Rispetto al precedente Report, aggiornato al 28 settembre 2023, **il tasso di adozione dei provvedimenti attuativi è aumentato di circa il 21%, passando dal 41,7% al 50,6%**, il numero dei provvedimenti attuativi adottati si è incrementato di **70 decreti** (da 148 a 218) e i provvedimenti attuativi previsti sono cresciuti di **76 decreti** (da 355 a 431). Nell'ultimo trimestre, il **Governo ha ridotto sensibilmente lo stock dei provvedimenti attuativi da adottare, portandolo a 416 provvedimenti attuativi, rispetto ai 441 registrati il 28 settembre 2023.**
- **Anche gli esiti dell'analisi economico-finanziaria confermano ampiamente la tendenza a limitare il ricorso alla normativa secondaria per lo stanziamento delle risorse previste, così da rendere immediatamente disponibili le risorse finanziarie stanziatae.** I provvedimenti legislativi di iniziativa governativa hanno previsto per gli esercizi finanziari 2022 e 2023 un ammontare di euro 103.529.531.649,08 di cui il 94,5% (pari ad euro 97.815.835.862,14) è collegato a norme autoapplicative e solo il 5,5% (pari a euro 5.713.695.786,94) è legato all'adozione di provvedimenti di secondo livello. Considerando i 97.815.835.862,14 euro già disponibili in quanto riferiti a norme autoapplicative e i 4.777.023.511,94 euro sbloccati con l'adozione dei provvedimenti attuativi, risulta che, **al 31 dicembre 2023, sono state complessivamente messe a disposizione, per la realizzazione delle misure introdotte, il 99,1% (102.592.859.374,08 euro) delle risorse complessivamente stanziatae per gli esercizi finanziari 2022 e 2023.**
- **Il Governo Meloni ha complessivamente reso utilizzabili risorse pari a 110.772.647.374,08 euro, di cui 102.592.859.374,08 euro indicati nel punto precedente e 8.179.788.000,00 euro sbloccati dall'adozione dei provvedimenti attuativi riferiti alla XVIII legislatura.**

² Al netto dei cinque decreti-legge abrogati e confluiti in altro provvedimento e dei 2 provvedimenti legislativi – L. 206/2023 “*Legge per la valorizzazione del made in Italy*” e L. 213/2023 “*Legge di Bilancio 2024*” che entrano rispettivamente in vigore l'11 gennaio 2024 e il 1° gennaio 2024.

Dipartimento per il programma di Governo